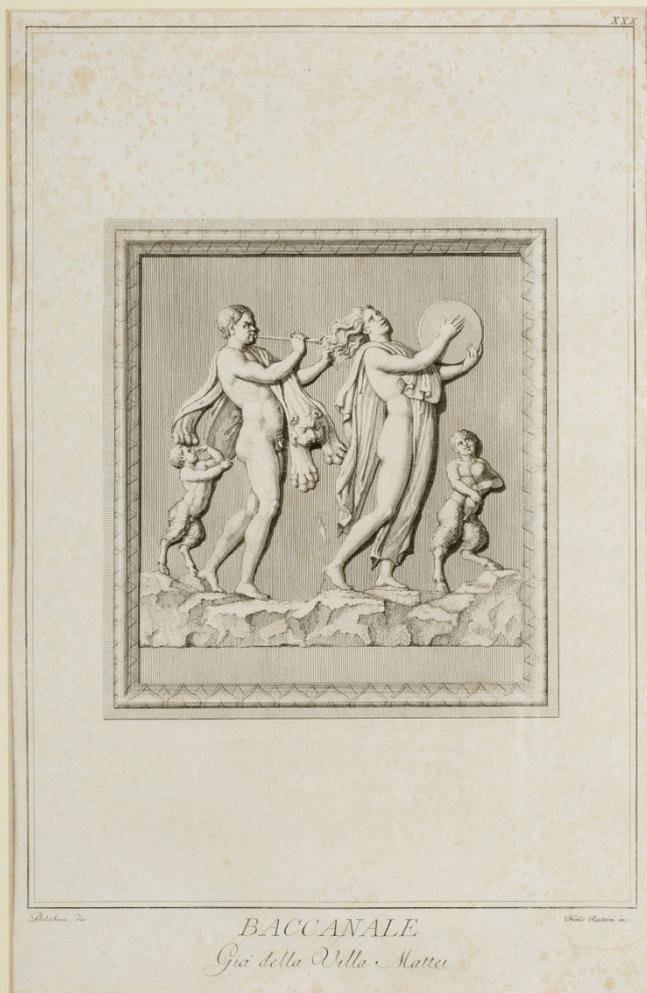


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01059066
ESC - Ente schedatore	C058039
ECP - Ente competente	S168

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di traduzione
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Baccanale

<b>SGTT - Titolo</b>	Baccanale
<b>SGTP - Titolo proprio</b>	Baccanale/ Già della Villa Mattei
<b>SGTL - Tipo titolo</b>	dalla stampa
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RM
<b>PVCC - Comune</b>	Frascati
<b>PVCL - Località</b>	FRASCATI
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo Civico Tuscolano - Scuderie Aldobrandini
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Scuderie Aldobrandini
<b>LDCU - Indirizzo</b>	P.zza Marconi, 6
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Civico Tuscolano
<b>LDCS - Specifiche</b>	Corridoio di raccordo tra la Sala M. Borda e la Sala X. Dupré
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	136
<b>INVD - Data</b>	2017
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	derivazione
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	bassorilievo antico
<b>ROFS - Soggetto opera finale/originale</b>	Baccanale
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Anonimo
<b>ADL - AREA DEL LIBRO</b>	
<b>ADLL - Tipologia</b>	volume
<b>ADLT - Titolo della pubblicazione</b>	Il Museo Pio-Clementino
<b>ADLA - Autore della pubblicazione</b>	Visconti E. Q.
<b>ADLE - Edizione</b>	1784-1808
<b>ADLN - Numero pagina /tavola</b>	V. IV, tav. XXX
<b>ADLS - Situazione attuale</b>	stampa non più in volume
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVIII**DTZS - Frazione di secolo** ultimo quarto**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1788**DTSF - A** 1788**DTM - Motivazione cronologia** pubblicazione di riferimento**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** disegnatore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** firma**AUTN - Nome scelto** Dolcibene Vincenzo**AUTA - Dati anagrafici** attivo alla fine del XVIII secolo**AUTH - Sigla per citazione** 00000025**AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** incisore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** firma**AUTN - Nome scelto** Rastaini Francesco**AUTA - Dati anagrafici** 1750 ca./(?)**AUTH - Sigla per citazione** 00000026**EDT - EDITORI STAMPATORI****EDTN - Nome** Mirri Luigi/ Mirri Giuseppe**EDTR - Ruolo** editore/ stampatore**EDTE - Data di edizione** 1788**EDTL - Luogo di edizione** Roma**CMM - COMMITTENZA****CMMN - Nome** Papa Pio VI**DDC - DEDICA****DDCN - Nome del dedicante** Visconti E. Q.**DDCM - Nome del dedicatario** Pio VI**DDCD - Data** 1788**DDCC - Circostanza** Pubblicazione Vol. IV**DDCF - Fonte** Frontespizio vol. IV**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** acquaforte e bulino**MIS - MISURE****MISU - Unità** mm**MISA - Altezza** 422**MISL - Larghezza** 290

<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92L1912 (i baccanti) (Bacco. antichità classica. bacchanale. baccante. compagno. corteo. dei. fertilità. foresta. mitologia. montagna. progenie. storia. storia antica. terra. thiasos.tiaso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92L1911 (menadi, le baccanti) (Bacco. antichità classica. bacchanale. baccante. compagno. corteo. dei. fertilità. foresta. menade. mitologia. montagna. progenie. storia. storia antica. terra. thiasos. tiaso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92L41 satiri (in generale) (antichità classica. dei. fertilità. foresta. mitologia. montagna. satiro. storia. storia antica. terra)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	96A11 Fauno (Fauno. antichità classica. dei. divinità romana. mitologia. storia. storia antica)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: due satiri e due baccanti. Oggetti: timpano; tibia; flauto; manto di pelle di pantera; pavimento roccioso.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso al centro
<b>ISRA - Autore</b>	Francesco Rastaini/ Vincenzo Dolcibene
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BACCANALE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso al centro
<b>ISRA - Autore</b>	Francesco Rastaini/ Vincenzo Dolcibene
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Già della Villa Mattei
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRA - Autore</b>	Francesco Rastaini/ Vincenzo Dolcibene

<b>ISRI - Trascrizione</b>	Dolcibene.dis
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRA - Autore</b>	Francesco Rastaini/ Vincenzo Dolcibene
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Franco Rastaini inc.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	numero di tavola
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a stampa
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	numeri romani
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto a destra
<b>ISRA - Autore</b>	Francesco Rastaini/ Vincenzo Dolcibene
<b>ISRI - Trascrizione</b>	XXX
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Ennio Quirino Visconti segnò, attraverso le sue teorie sulla scultura classica, un momento di passaggio fondamentale che portò all'avvio di un nuovo approccio filologico nei confronti dell'antichità; il suo pensiero - che nasceva dall'esame critico delle teorie tradizionali e contemporanee - si fondava, essenzialmente, su due principi cardine da cui non si poteva assolutamente prescindere: la visione diretta del reperto e la verifica filologica. Egli esaltò e difese l'importante ruolo della tradizione antiquaria quale autrice di un metodo comparativo e storico per la conoscenza del mondo antico, contro il declassamento della stessa a disciplina acritica. Il catalogo de Il Museo Pio-Clementino fu pubblicato tra gli anni 1784-1808 in 7 volumi e 428 tavole corredate da testo descrittivo; nell'opera il Visconti - attraverso l'analisi dei singoli reperti - giunse ad una visione globale della scultura antica. La stampa, realizzata dagli artisti romani Vincenzo Dolcibene (attivo alla fine del XVIII secolo) e Francesco Rastaini (Roma, 1750 ca.-?), è la tavola XXX del IV volume, pubblicato nel 1788 e dedicato ai BASSIRILIEVI DEL MUSEO PIO-CLEMENTINO. Si riporta, di seguito, la minuziosa ed erudita descrizione realizzata dal Visconti: "Quantunque Euripide noti nella sua Tragedia, intitolata le Baccanti, la modestia e la decenza che queste seguaci di Bromio sapevano conservare nel furore stesso delle Orgie, e nel disordine della ebbrietà; le antiche arti ci ritraggono ben sovente Baccanti seminude e lascive, o perchè gli artefici preferissero per dare alle loro opere vezzo maggiore di rappresentar piuttosto ciocchè accadeva talvolta nè Bacchanali contro l'intenzione degli Istitutori, che il men licenzioso e più ordinario costume; o perchè in diversi tempi e in luoghi diversi diversamente solennizzati prestassero più libero campo alla lor fantasia; o perchè finalmente le figure effigiate nè monumenti non rappresentino le Baccanti ordinarie, ma le ninfe de monti, de boschi, e delle fontane, come la compagnia di veri Satiri e Fauni lo fa arguire. La Baccante scolpita in questo bel bassorilievo è quasi del tutto ignuda, sennonchè ha rigettato con negligenza un ammanto sull'omero manco: è invasa dall'estro del</p>

Nume, e sembra accoppiare i clamori e gli ululati bacchici col batter del timpano, inventato dà Coribanti, ch'ella ha nelle mani, e colla tibia che ispirano i suoi compagni. Un flauto è alla bocca del Fauno che la siegue abbigliato della spoglia d'una pantera, e'l Satiretto che viene appresso è ancora in atto di dar fiato ad un'altra tibia. L'altro Satiro fanciullo che la precede, sembra intento anch'esso a trar suono da una specie di piva, conosciuta presso gli antichi sotto il nome di tibia utricularia, i cui suonatori Ascauli con Greca voce anche presso i Romani si nominarono. Il suolo sassoso che serve di terrazzo alla composizione ci richiama alla mente i Baccanali del Citerone, del Tmolo, dell'Elicona, e del Taigeto, e l'epiteto d', frequentator di montagne, dato a Bacco da' Poeti, per dimostrare che le solennità delle sue rumorose Orgie su i monti per sacro costume si celebravano". Tra le note al testo, inoltre, lo studioso specifica le misure del reperto e la sua precedente collocazione: «Alto e largo palmi tre. Era nella villa Mattei (...)». L'immagine è inscritta all'interno di una elegante cornice. La tecnica incisoria, utilizzata per illustrare il catalogo del Museo Pio-Clementino, consisteva in due fasi principali: prima di tutto, la lastra veniva preparata ad acquaforte; successivamente, la matrice veniva completata attraverso l'uso del bulino. Questa tecnica, sperimentata in Francia, era praticata nella metà del '700 sia a Venezia (presso le tipografie di Antonio Wagner) che a Bassano (dei Remondini). Con tale procedimento, si potevano raggiungere effetti di estrema delicatezza sia nella resa delle linee di contorno che in quella degli eleganti e gradualmente luministici; tale tecnica, infatti, era particolarmente adatta per tradurre la levigatezza e il biancore delle superfici marmoree delle statue e la dolcezza dei volumi, in pieno accordo con la scultura neoclassica. I personaggi del bassorilievo rappresentato emergono in tutta la loro eleganza plastica, resa ancor più evidente dall'ombra che li separa nettamente dalla superficie di fondo.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Roberto Gildi
ACQD - Data acquisizione	1999

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Frascati

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Alfredo Cacciani
FTAD - Data	22/07/2010
FTAE - Ente proprietario	Museo Tuscolano
FTAN - Codice identificativo	C058039 J 12-01059066

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Visconti Ennio Quirino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1788
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000081
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	vol IV, p. 60
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XXX
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Leone R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000080
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2017
<b>CMPN - Nome</b>	Molinari M.
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Acconci A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cappelli G.